

Juris officii iurium et adhibendum protestandum quod in
 et presentis diei 22. Instantis eas clupet fuit, et est con-
 -signandi ab ipso pro videri reintegracione huiusmodi dam-
 -norum passor et patiensis alia venientia ut pro pie
 signandi deficientia et deservit factis ipsius Officia qui
 certo certis reparacione reddidit maiori impensa aia
 omnia alia lites, protestanda protestanda
 Juris ex ord. et ad instanciam ut in eorum scriptis videtur
 22. diei mens. 22. Oblati et Marchio d. Carolus Hector Ma-
 -ria Viraghy et quilibet eorum ut p. comparantur coram ut
 supra et ad eorum Trib. fuisse ab ipso die huiusmodi que
 erit diei in sequenti secunda diei huiusmodi vespere ad videndum
 p. 22. diei huiusmodi p. in quibus petitione comparacione ad
 hoc ut declararetur huiusmodi denunciacione et protestacione
 sunt omnimoda dabitur et debet scilicet huiusmodi officii et in
 omnibus prout huiusmodi et ad videndum fieri omnia alia p. huiusmodi
 mandantur denunciacione protestando p. dicitur et cognoscit p. huiusmodi
 alia velle huiusmodi dicitur et pro curando ut p.

G. B. A.

H. de Calmona f. p. p.

Dub. X⁹.
Tit. V.
Cap. III.

Obnello

24

1772. 16. Settembre

Relazione dell' Ingegnere Gaetano Raggi della Visita Generale del Fiume Obna nella quale rapporta, fra le altre cose, al foglio 89. e seguenti, il rapimento di una sorgente spuntata verso l'anno 1757. dal Collegio di Gorla minore, in un di cui fondo nello stesso territorio, colla introduzione delle acque della medesima nell' Obnello, avendo, coll'assenso degli altri Interessati, dilatato l'alveo di S. Obnello, e fatto costruire un sottopasso a modo di conca, le due Portoni della quale si chiudono, et l'irrigazione dei Prati del Collegio, mediante la Bocca situata sulla destra sponda della detta Obnello, dalle ore 20. del mercoledì, fino alle 20. del giovedì d'ogni settimana; rimanendo, negli altri giorni, aperte le dette Portoni con Catena e Lucchetto, la chiave de' quali sta presso il Collegio. L'Ingegnere riferisce ancora di avere fatta tale parziale visita, e relazione, con annesso il corrispondente parziale disegno, et causa della vertente questione fra il Collegio ed il marchese Carlo Ottavio Raggi e Carlo Giuseppe Castodini.

Vedi = Dub. V. Tit. II. Cap. II.

Vedi alle pag. 92
e 93

24
III

Delegazione del Fiume Olona



Esendo mi diretto dall'Ingegnere di codesto Ufficio onde conoscere in previsione il tenore della Decisione della Delegazione del Fiume Olona ha per emettere relativamente al Sostegno ammovibile per estrarre le acque dell'Olona e versarle sul Prato Basenica posto nel Territorio di San Sepolero mi si fece supporre che la stessa Delegazione abbia bensì concesso al sotto scritto l'uso del nominato Sostegno ma in consonanza contemporaneamente l'irrigazione del solo Prato di San Sepolero della superficie di pert. 114. et 1/2 ordinando di praticare un foratore per condurre i coli al Fiume in fine del Prato medesimo. Se da un canto Durini deve far eco all'acclamata giustizia di questo rispettabile corpo nel Vestire gli un diritto deve però presentare alcuni ricapiti al cui appoggio reclamare contro alla novità che vorrebbe introdursi dalla Delegazione in questa parte influente del vero stato della cosa. Novità che sarebbe di un danno incalcolabile tanto al sistema d'irrigazione quanto a quello della proprietà di questi beni da Durini posseduti. Dallo Stralcio della Relazione di Visita fatta sul Fiume Olona dal Signor Ingegnere Gaetano Raggi di consenso del Signor Conte Senatore Gabriele Verri appare 1.^o che tanto il Prato di San Sepolero quanto il Prato Basenica o sia i Prati tutti cadenti sotto questa denominazione hanno il diritto di essere adacquati coll'acqua della Raggia Olona in un giorno diverso da quello con cui questi Prati hanno il diritto di essere irrigati dalle acque del Fiume Olona. Che il foratore di cui parla l'Ordinanza che ha per emettere si dalla Delegazione del Fiume Olona esiste in fine dei Prati del collegio e ciò per la forma accennata. La ragione del diritto reciproco dei Prati Basenica ed di San Sepolero sulle acque dell'Olona è 3.^o Finalmente che vorrebbe avvanziarsi lo Stato topografico degli Edifizj se dovesse aver luogo la detta novità.

Dal secondo Vicapita cioè dalla copia di Prima Porzione dell'Inpimento
in agosto 1813 di vendita di tre distinti corpi di Beni del Latifon-
dio di Gorla minore di provenienza degli Oblati di San Sepolcro
fatta dalla Direzione Demaniale di Olona per la sopra ammor-
tizzazione a favore della signora Cesare Appo Lonca Prespi Giuseppe
Lambertini e Gaetano Galli a rogito Baroggi si levò che il
Prato di Sant Sepolcro ha il diritto di essere ad'acquato colla fraz-
:gia Olonella e che fu come questo diritto è comune al corpo dei Pra-
ti della Basenica in fine a questi esiste il Soratore per la Testi Bogio-
:ne delle colature al fiume Ogliastro disposto dalle nuove costituzioni

Dal Patent autentico poi dell'Inpimento 11 giugno 1811. ne rogito
del Dottor Giambattista Riva con cui la stessa Direzione Demaniale
di Olona ha venduto alcuni Beni del Collegio di Gorla fra i quali
dei Prati denominati la Basenica allo stesso Signor Giuseppe Lambertini
in oggi da Durini rappresentato si ripete tutto ciò rapporto alle acque
che non detto nella visita Maggi, e nell'Inpimento a rogito del Dott.

Quale Notaro Ignazio Baroggi
Dietro a tutto ciò la predetta Delegatione non potrà almeno di ricono-
:tere che se regesse l'ordinanza il di cui tenore si fece a Durini Sup-
:porre egli non potrebbe prestarsi senza essere intanto un cattivo
Padre di famiglia ed un pessimo amministratore e senza perdere il
diritto di regresso verso de suoi Datori ai quali dovrebbe invece dirigersi
per chiamarli a difesa de' diritti ceduti

A maggiore di lucidazione della cosa in concorso degli enunciati Vic-
apiti ed di quella giustizia distributiva che tutelando l'interesse comune
non si oppone all'interesse privato pregasi la Delegatione a fare le
seguenti Riflessioni

Primo. Se la Delegatione del Fiume Olona autorizza Durini a rimettere
l'edifizio in discorso cioè a prova incontrovertibile che ella in suo

conoscere radicato questo diritto ed intal caso non sarebbe consentaneo
a se stessa introducendo un'alterazione nel sistema di adacquamen-
to che oltre al portare una variazione allo Stato degli edifici esistenti
fino dall'epoca della Visita Regia ridurrebbe a zero l'importanza
del diritto medesimo.

Secondo. Considerando la stessa Delegazione la quantità d'acqua che vag-
giagliatamente può traboccare dall'Alonella coll'uso per 24 ore
continue in ruota di giorni sette dal Nominato sostegno si avvedrà
che questa non può avere alcun rapporto con quella quantità d'acqua
che è necessaria per la irrigazione di pert. 14. et av. 15. di Prato

Tergo. La manutenzione di un sostegno si dispendio non che quella di
tutto il corso dell'Alonella e di Molti edifici per tutta quella tratta
che rimane al di sotto del Prato di Sant Sepolcro fino al Ponte di cotta
di Prospiano indubbiamente dev'essere da ognuno non osarsi infinita-
mente al disprezzo del tenue vantaggio che può derivare dalla
irrigazione delle pert. 14. e tav. 15. sovra indicate

Dietro tutto ciò ritiene Durini che codesta Delegazione prendendo in seria
considerazione i ricapiti che egli crede di dover produrre antichian-
mento della cosa e le riflessioni che egli si permette di fare supe-
riamente rivista l'esistenza del Soratore che la detta Delegazione
credeva di ordinare nella ipotesi che questi non esistesse e nella
oscurità in cui era dei diritti competenti al corpo di Prati della Basa-
lica vorrà coronare la sua oculata giustizia permettendo il ripri-
stino dell'edificio di cui trattasi senza alcuna variazione

Coglie lo scrivente l'occasione che gli si presenta per esternare alla Delega-
zione il serpio del suo Rispetto

Osimo 10/11/21
Angelo Conte Durini

Tab. X
3.4 V
Cap. III

Alla Delegazione del
Fiume Olona

Petizione

Del

Conte Angiolo Durini
colla quale dietro le ragioni in
essa dedotte ed i relativi ricapiti
che si producono domanda d'esser
senza alcuna variazione rimesso
allo stato nell'uso del Sostegno amministrativo
esistente sulla Raggia Olona nella

I Ricapiti che si presentano sono
1.° Stralcio della visita Veni di S. S.
di Fiume Olona eseguita dal
Ingeg. Gaetano Raggi nell'
anno 1771.

2.° Copia di Prima Edizione dell'
Inferro 11 agosto 1813. a rogito
del Dottore Ignazio Barozzi
notaro del Dipartimento di Olona
residente in Milano —

3.° Patent autentico dell'Inferro
giugno 1811. rogato dal Dotto
Giov. Batt. Riva Not. come fe

Angiolo Conte Durini

al n. 404. N. li 18. lug. 1811

